

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
10	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	14/04/2019	<i>MONTAGNA DA PROTEGGERE FINANZIATI SEI PROGETTI</i>	2
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	14/04/2019	<i>AL MULINO SI RACCONTA LA GUERRA E LA LIBERAZIONE</i>	3
37	Gazzetta di Parma	14/04/2019	<i>POLESINE PO, IN ARRIVO UN NUOVO IMPIANTO PER L'IRRIGAZIONE</i>	4
26	Il Gazzettino - Ed. Padova	14/04/2019	<i>BREVI - ORIGINE DELLA ROGGIA</i>	5
1	Il Giorno - Ed. Legnano	14/04/2019	<i>NEL NAVIGLIO TRENTA, QUINTALI DI RIFIUTI</i>	6
14	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	14/04/2019	<i>CENTRALE IDROELETTRICA, C'E' IL BANDO L'OPERA COSTERA' DUE MILIONI DI EURO</i>	7
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	14/04/2019	<i>CONTRO LE FRANE 755MILA EURO DALLA REGIONE</i>	8
7	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	14/04/2019	<i>CONSORZIO BONIFICA, TRENTA PROGETTI PER RIPARARE LE FRANE</i>	9
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	14/04/2019	<i>A CADELBOSCO UNA SFIDA A SORPRESA</i>	10
9	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	14/04/2019	<i>LAVORI PER 482MILA EURO LUNGO I CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DI PESCIA</i>	11
25	La Nazione - Cronaca di Firenze	14/04/2019	<i>CICLABILE LUNGO LA GREVE OK ALLA RICHIESTA. POPOLARE (Anset)</i>	12
4	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	14/04/2019	<i>BUFALINA PIU' FUNZIONALE</i>	13
19	La Nuova Ferrara	14/04/2019	<i>I LAVORI PER IL NUOVO PONTE</i>	14
32	La Nuova Sardegna	14/04/2019	<i>ARBOREA, RIPARATA LA STRADA SCAVATA DALL'ACQUA</i>	15
1	La Voce di Mantova	14/04/2019	<i>SESSANTA VOLONTARI: NASCE LA NUOVA PROTEZIONE CIVILE</i>	16
45	L'Unione Sarda	14/04/2019	<i>LAVORI FINITI, RIAPRE LA STRADA ESPLOSA</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Andriaviva.it	14/04/2019	<i>URGENTE MANUTENZIONE DELLA RETE IRRIGUA RURALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DAPULIA</i>	18
	Bassanonet.it	14/04/2019	<i>LA SPADA NELLA ROGGIA</i>	19
	Forlinotizie.net	14/04/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA. PIANO DI SVILUPPO RURALE 214-2020: 6 INTERVENTI NEL COMUNE DI SANTA SOFIA</i>	23
	Gonews.it	14/04/2019	<i>[ PESCIA ] CONSORZIO DI BONIFICA, LAVORI PER QUASI 500MILA EURO A PESCIA</i>	25
	Iltirreno.gelocal.it	14/04/2019	<i>LAVORI PER 482MILA EURO LUNGO I CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO DI PESCIA</i>	27
	Latina.biz	14/04/2019	<i>IL CONVEGNO SULLA PRESERVAZIONE DEL SISTEMA NATURALE DI DIFESA IDRAULICA DELLA COSTA ALLUNIVERSITA'</i>	29
	Loscherma.it	14/04/2019	<i>ATTENZIONE PER L'AMBIENTE E INTERESSE PER GLI AGRICOLTORI: SVOLTA "VERDE" SULLA PIANA</i>	34

## CONSORZIO DI BONIFICA

# Montagna da proteggere Finanziati sei progetti

### Interventi per 755mila euro contro il dissesto idrogeologico a Spinello, Sasseto e Poderone

#### SANTA SOFIA

Oltre 750mila euro investiti in progetti per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio di Santa Sofia. Sono previsti nel Piano di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna, grazie ai progetti del Consorzio di bonifica della Romagna: 29 presentati per un importo complessivo di 3.837.000 euro, dei quali 755mila destinati a sei interventi nel comune bidentino. Per la precisione quattro a Spinello, uno a Sasseto e uno a Poderone. Interventi importanti per la sicurezza della popolazione e delle attività economiche.

#### La motivazione

Investimenti per azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche, ovvero dei movimenti franosi. «Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dai tecnici del settore Montagna che in tempi strettissimi sono riusciti a produrre ben 29 progetti – dice Roberto Brolli, presidente del Consorzio –. Ringrazio le amministrazioni comunali coinvolte e le associazioni di categoria per la collaborazione dimostrata e per il riconoscimento del ruolo importantissimo del Consorzio in montagna, che presidia costantemente un territorio fragile da tutela-



Progetti per aumentare la sicurezza idrogeologica

re e valorizzare per renderlo vivibile, produttivo e fruibile da tutti».

#### Le opere nel Bidente

Considerato che il principale fattore di innesco delle frane è l'acqua, i lavori progettati si sono focalizzati su come allontanarla velocemente dall'area a rischio dissesto. Le lavorazioni principali progettate sono quindi la realizzazione di drenaggi profondi per la raccolta delle acque sotterranee, e la realizzazione di reticoli di fossi di scolo che allontanano velocemente le acque meteoriche limitandone l'infiltrazione nel corpo di frana. Strutture di sostegno sono pre-

viste in adiacenza di alcuni edifici particolarmente minacciati dai movimenti franosi. «Non mi stanco mai di ribadire l'importanza di operare in sinergia – sottolinea il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi – e desidero sottolineare la sensibilità dimostrata da Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica. Mi piace, inoltre, sottolineare l'attivismo e l'intraprendenza delle aziende di Santa Sofia, che hanno presentato progetti per un importo pari a circa il 20% del totale presentato dai territori montani dell'intera provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CASTEL BOLOGNESE, EVENTO ALLO SCODELLINO**

# Al Mulino si racconta la guerra e la liberazione

Testimonianze di alcuni superstiti, ricordi, immagini, installazioni e oggetti d'epoca in esposizione

**CASTEL BOLOGNESE****DIEGO LEONI**

Dal 25 al 28 aprile, dalle ore 10 alle 20, in occasione del 74° Anniversario della Liberazione, andrà in scena al Mulino Scodellino di Castel Bolognese il progetto "Il Mulino nella storia: 1944" organizzato dall'associazione "Amici del Mulino Scodellino" in collaborazione con l'associazione storico-culturale "Senio 1944-1945", con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, dell'Unione della Romagna Faentina, del Comune di Castel Bolognese, del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e del Mulino Naldoni.

**Parlare ai ragazzi**

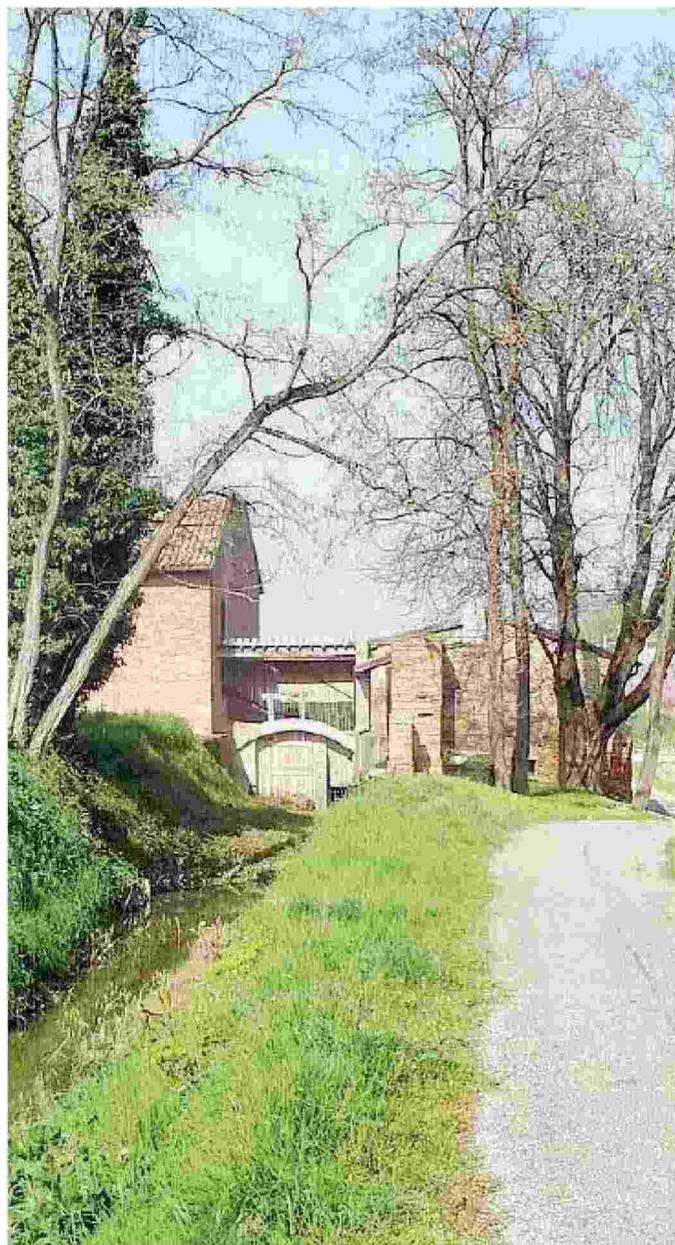
Si tratta di quattro giorni di iniziative dedicate al ricordo del complicato e difficile periodo legato all'occupazione tedesca nelle nostre zone attraverso racconti di alcuni superstiti di Castel Bolognese, ricordi, immagini, installazioni e oggetti d'epoca.

«Abbiamo messo in piedi un progetto triennale fondato sul racconto di tre momenti differenti: il 1944 e l'occupazione tedesca, il 1945 e la Liberazione e il 1946 con l'avvento del

diritto al voto per le donne. Quest'anno racconteremo il 1944 – ha dichiarato Rosanna Pasi, presidente dell'associazione "Amici del Mulino Scodellino" –. Il nostro obiettivo è quello di parlare ai ragazzi e far capire ai giovani e ai visitatori che quel periodo storico ha rappresentato un momento di sconfitta per la politica perché quando si arriva alla guerra significa che si è passati oltre un confine. Noi cerchiamo e speriamo di far comprendere alle persone che attraverso l'inclusione e la collaborazione si può rafforzare il rapporto pacifico non soltanto tra le persone, ma soprattutto tra i Paesi».

**Come si viveva allora**

In questa edizione de "Il Mulino nella storia" verrà quindi raccontato il 1944, a 75 anni di distanza, attraverso le installazioni curate da Marco Dalmon te e dall'associazione storico-culturale "Senio 1944-1945", le quali mirano a narrare con ancora più realismo come si vivesse in un anno così complicato come quello a cavallo tra l'occupazione tedesca e la fine della guerra in una zona particolare come la nostra, a pochi chilometri dal fronte.



Il Mulino Scodellino di Castel Bolognese FOTO MMPH

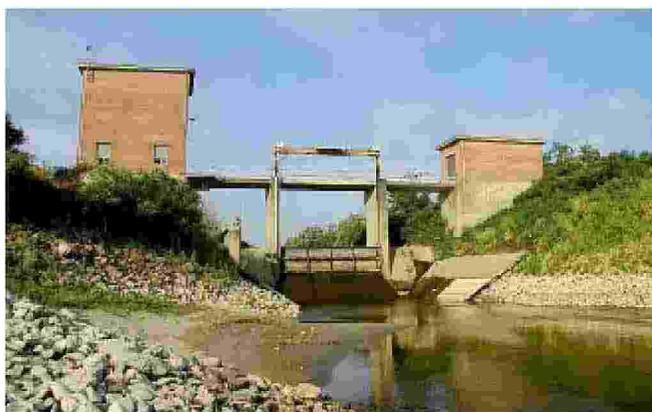
**Manichini e oggetti d'epoca**

«Ci saranno delle installazioni che occuperanno quattro stanze del Mulino all'interno delle quali, attraverso manichini e oggetti d'epoca, ricreeremo l'ambiente del 1944 – ha sottolineato Marco Dalmon te dell'associazione storico-culturale "Senio 1944-1945" –. Tramite queste installazioni abbiamo deciso di organizzare, a differenza degli altri anni, qualcosa di visivamente più forte per creare un ambiente realistico e caratteristico. Gli anni passati avevamo organiz-

zato mostre e racconti in luoghi differenti, mentre quest'anno grazie all'Associazione "Amici del Mulino Scodellino" siamo riusciti ad avere la possibilità di ricreare immagini e situazioni realistiche all'interno di un luogo che è rimasto praticamente intatto. Il Mulino infatti possiede un forte valore storico e di aggregazione sociale, dato che nel periodo della guerra rappresentava un punto di riferimento per le persone che ricevevano qualcosa da mangiare in un periodo di povertà assoluta».

# Polesine Po, in arrivo un nuovo impianto per l'irrigazione

**Il Piano straordinario degli invasi approvato dal Governo ha premiato il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense**



**PO** L'attuale impianto idrovoro, posto al confine tra le province di Parma e Piacenza.

**PAOLO PANNI**

■ **POLESINE** Il Piano straordinario degli invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del fiume Po premia il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina di Polesine Zibello.

L'attuale impianto idrovoro, posto al confine tra le province di Parma e Piacenza, a ridosso della confluenza del torrente Ongina nel fiume Po,

sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie, per lo più di colture di pregio, particolarmente estesa di oltre 8mila ettari.

Gli interventi progettati dai tecnici del Consorzio della Bonifica Parmense si rendono necessari per alcune ragioni fondamentali. Su tutte il continuo abbassamento del livello idrometrico del Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto,

piuttosto datata, che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento totalmente nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera spicca quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo quindi una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici. «I lavori previsti - ha spiegato il direttore generale Fabrizio Useri - comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l'insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato, edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe e di tutta l'impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALA CONSILIARE  
ORIGINE  
DELLA ROGGIA**

Tutela e difesa del fiume Brenta. Sul tema la Cia-Agricoltori italiani di Padova, ha organizzato un incontro in programma per domani alle 20,30 nella sala consiliare di Piazzola sul Brenta. Interverranno il presidente Cia Padova Roberto Betto, il sindaco Enrico Zin e il presidente del Consorzio di bonifica Brenta Enzo Sonza. Relazioneranno: l'ingegnere Umberto Niceforo, il docente universitario Vincenzo Bixio e il dirigente Veneto Agricoltura Giustino Mezzalana. L'autrice Antonietta Curci presenterà il volume Origine ed evoluzione della roggia Contarina. Conclude Mauro Di Zio vice presidente nazionale Cia. Coordina Renato Marcon di Agorà del Brenta.



**Legnano**

Sono stati raccolti dal Consorzio Villoresi durante l'asciutta  
La plastica e gli altri oggetti buttati nei canali irrigui dagli incivili  
mettono a rischio i foraggi e la qualità delle colture

■ Servizio all'interno

# Nel Naviglio trenta quintali di rifiuti



La pulizia sulle sponde del Naviglio durante la piena

**MAGENTA**

**PIAGA AMBIENTALE**  
LA PLASTICA CHE FINISCE  
NEI CAMPI CREA DANNI  
A FORAGGIO E FRUMENTO

**QUESTIONE DI CULTURA**  
«SERVE UNA MENTALITÀ  
DIVERSA NEI PIÙ GIOVANI»  
DICE ALESSANDRO FOLLI

## Naviglio, discarica a cielo aperto

*Dopo l'asciutta il bilancio dell'inciviltà: recuperati 30 quintali di rifiuti*

— MAGENTA —

**CIRCA** 30 quintali di plastica raccolti nel Villoresi e nel Naviglio durante l'asciutta. È il bilancio dell'inciviltà comunicato dal Consorzio Villoresi al termine degli interventi sui canali. «Nel nostro paese servirebbe una mentalità diversa, come consorzio siamo impegnati ogni giorno per far crescere, soprattutto nelle nuove generazioni, una cultura ambientale differente, legata a una responsabilità rispetto a quello che dovrebbe essere il territorio di tutti». A dirlo è il presidente Alessandro Folli, al termine dell'asciutta.

**UN PERIODO** che è servito al Villoresi per realizzare una serie di interventi di riqualificazione sulle sponde del Naviglio. «Mediamente tutti gli anni – dice Folli – tra Villoresi e Naviglio andiamo a smaltire tra i 25 e i 30 quintali di plastica. È un dato impressionante che dimostra quanto si debba ancora lavorare sull'educazione



**ALL LAVORO** A volte capita che pure i cittadini si mettano all'opera per raccogliere i rifiuti dal canale durante l'asciutta

delle persone». Il problema, per la verità, riguarda soprattutto il Villoresi. «Qui gli interventi sono continui soprattutto nella zona del Castanese e dell'Alto Milanese, e in quella di Garbagnate Milanese. Il nostro controllo è costante e prosegue anche durante il periodo d'irrigazione: i problemi per i campi e gli stessi animali so-

**RECYCLING**  
**A Robecco gli interventi hanno riguardato le sponde e un antico lavatoio**

no notevoli». Quanto al Naviglio Grande, l'attività di recupero, senza dubbio più massiccia nel periodo d'asciutta avviene con cadenza settimanale. «Abbiamo una convenzione con l'Amsa di Milano – spiega Folli – così facendo tutta la plastica che arriva dal canale in Darsena viene smaltita. Resta il fatto che il dato è enorme». E il problema – come osserva il

presidente del Villoresi – è duplice: «Da un lato, quando la plastica arriva nei campi si crea un danno per i foraggi delle bestie, contestualmente si incide negativamente sulla qualità del frumento».

**È PER QUESTO** che Folli vede positivamente l'attività di controllo posta in essere da diversi Comuni della zona.

Ma l'asciutta ha portato con sé anche interventi di altro natura. Complessivamente un milione e mezzo di euro che sono serviti per alcune opere di restyling lungo l'asta del canale. A partire da Robecco sul Naviglio dove sono stati recuperati trecento metri di sponda che hanno permesso di riportare alla luce tratti dell'antico lavatoio lungo la riva. Non meno rilevante l'opera di recupero della fauna ittica. A questo proposito, il personale del Consorzio è stato impegnato su questo fronte per diverse settimane con una raccolta complessiva di oltre 300 quintali di pesce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ■ SARCONI Il Comune guarda con interesse alle energie rinnovabili Centrale idroelettrica, c'è il bando L'opera costerà due milioni di euro

di ANGELA PEPE

SARCONI - Da qualche giorno, è stato pubblicato sul sito della Società Energetica Lucana (Sel) l'avviso di "procedura per l'affidamento dei servizi di progettazione, per tutti i livelli, e direzione lavori per la realizzazione della centrale idroelettrica "sul Torrente Maglie di Sarconi".

L'annuncio era stato già fatto dall'amministratore delegato della Sel, Ignazio Petrone in un'intervista rilasciata al "Quotidiano del Sud".

L'opera, dal costo di circa 2 milioni di euro, è realizzata dalla Sel con il negoziato di 2 partners, il Comune di Sarconi e il Consorzio Unico di Bonifica. Il piccolo paese del fagiolo Igp, è il primo comune del comprensorio valdagrino che "guarda" alle fonti di energia rinnovabile. Nello specifico, l'impianto sarà realizzato a destra idraulica del Torrente Maglie.

A trarne benefici, la Sel per attivare altri investimenti nel campo delle energie alternative, il Comune di Sarconi e il Consorzio di Bonifica. "La realizzazione dell'opera in questione è da ritenersi strategica - spiegava l'amministratore Petrone - in quanto in linea con le linee guida per la predisposizione del piano energetico nazionale, in cui è evidente l'intenzione di sostenere le fonti di energia alternativa anche alla luce del rispetto del protocollo di Kyoto nonché dal persistente e recente fenomeno dell'inquinamento atmosferico, dalla ormai cronica tendenza all'aumento dei prodotti petroliferi e dai primi sintomi di difficoltà di approvvigionamento del Gas metano. Inoltre appare di estrema importanza strategica creare nuove opportunità per lo

sviluppo del nostro sistema economico legate a specifici esempi di innovazione e di uso di risorse locali".

Nel contesto di un implemento sempre maggiore delle opere di produzione energetica a fonte rinnovabile, le iniziative idroelettriche sono da sempre una scelta ottimale per un rapporto costi benefici che da oltre cento anni porta ad esito positivo. Lo sfruttamento dei corsi d'acqua naturali mediante centrali ad alto o basso salto è da sempre stato messo a punto per trarre energia pulita da una fonte fruibile da tutti quale è l'acqua".



Il fiume Maglie



## SANTA SOFIA

# Contro le frane 755mila euro dalla Regione

■ A pagina 12

## Santa Sofia, 755mila euro contro il rischio frane *Il Consorzio di Bonifica dà il via a sei interventi prioritari grazie ai fondi regionali*

**RIDUZIONE** del rischio idrogeologico in Appennino, il Consorzio di Bonifica della Romagna mette in campo sei progetti del valore di 755mila euro a favore dei territori del Comune di Santa Sofia. Infatti grazie alle risorse messe a disposizione dal Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna (2014-2020) che prevede consistenti investimenti per azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche e frane che mettono in difficoltà soprattutto il settore produttivo della montagna forlivese, il Consorzio ha individuato 6 interventi prioritari: quattro in località Spinello, uno in località Sasseto e uno in località Poderone nella Foresta di Campigna.



### LAVORI IN CORSO

Al via i progetti per limitare il dissesto idrogeologico

«**SONO** molto soddisfatto del lavoro svolto dai tecnici del settore montagna che, in tempi strettissimi, sono riusciti a produrre ben 29 progetti per l'intero territorio di competenza – dichiara il presidente del Consorzio Roberto Brolli –. Ringrazio le amministrazioni comunali coinvolte e le associazioni di categoria per la collaborazione dimostrata e per il riconoscimento del ruolo importantissimo del Consorzio in montagna, che presidia costantemente un territorio fragile da tutelare e valorizzare per renderlo vivibile, produttivo e fruibile da tutti». I sei progetti che insistono su Santa Sofia riguardano essenzialmente la regolazione delle acque con la realizza-

zione di drenaggi profondi per la raccolta delle acque sotterranee e di reticoli di fossi di scolo che allontanano velocemente le acque meteoriche per limitare le infiltrazioni nel corpo di frana. Strutture di sostegno sono previste in adiacenza di alcuni edifici particolarmente minacciati dai movimenti franosi. «I risultati si ottengono lavorando insieme – sottolinea il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi – e desidero sottolineare la sensibilità dimostrata da Regione Emilia Romagna e Consorzio di Bonifica, partner

fondamentali che anche in questa occasione confermano la vicinanza già dimostrata sul tema della manutenzione dei territori montani, tanto importante anche per la pianura. Mi piace, inoltre, sottolineare l'attivismo e l'intraprendenza delle aziende di Santa Sofia – conclude Valbonesi – che hanno presentato progetti per un importo pari a circa il 20% del totale presentato dai territori montani dell'intera provincia. La speranza è che a luglio, quando sarà pubblicata la graduatoria, tutti i progetti presentati siano finanziati».

**Oscar Bandini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consorzio bonifica, trenta progetti per riparare le frane

**IL CONSORZIO** di Bonifica della Romagna contro le frane. L'ente svolge un monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio, ma le risorse per interventi strutturali di prevenzione idrogeologica non sono mai adeguate. Il Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna ha previsto una misura per sostenere azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali. Il Consorzio di Bonifica ha presentato 29 progetti per un importo finanziabile di 3.837.000: due Bagno di Romagna, uno per Cesena, uno Mercato Saraceno, due Sarsina, due Sogliano al Rubicone, uno Verghereto. La graduatoria sarà pubblicata entro la fine di luglio con l'ordine dei finanziamenti erogati.



# A Cadelbosco una sfida a sorpresa

## Nasce una lista civica che si opporrà al Pd: Zani contro Bellaria

CADELBOSCO -

**SONO** due candidati che arrivano dal mondo rurale i favoriti come futuro sindaco a Cadelbosco Sopra. Dopo la candidatura di Luigi Bellaria (foto a fianco) per «Centrosinistra per Cadelbosco», presentato a fine marzo al locale circolo Pd, ora scende in campo Marino Zani (foto sotto), alla guida della lista «Cadelbosco per tutti». Dunque, al gruppo di centrosinistra ora al governo locale, guidato da un operatore agricolo e presidente della Cantina sociale di Gualtieri, si contrappone la lista civica di Zani, pure lui imprenditore rurale, già presidente del consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, di Coldiretti, vicepresidente del Consorzio agrario dell'Emilia, attualmente presidente della Cooperativa Ortolani e componente del direttivo Legacoop. Vive a Cadelbosco dal 1978.

«**LA SCELTA** di candidarmi – spiega Zani – nasce dal confronto maturato con un gruppo di amici, tra i quali Marco Piccinini (ex direttore generale di Banco Emiliano), Diego Noci, Renato Castagnetti, e altri uomini e donne che presenteremo nei prossimi giorni, per cercare di dare una svolta e generare maggiore inclusione nella vita politica di Cadelbosco. Abbiamo attivato anche un confronto con il Partito Democratico, che però ha preferito seguire la strada



di una forte continuità e privilegiare lo spirito identitario di partito. Non trovando quindi spazio in questo ambito, abbiamo raccolto le adesioni di tante brave persone abitanti del paese, disponibili a condividere e sostenere un progetto politico più aperto, trasversale e innovativo. È così è nata la lista civica Cadelbosco per tutti. Stiamo definendo il programma, ma ci concentreremo su temi quali l'attenzione alle frazioni, la sicurezza, le tematiche educative e scolastiche, l'impresa e il lavoro».

**Antonio Lecci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Lavori per 482mila euro lungo i corsi d'acqua nel territorio di Pescia

**PESCIA.** È rilevante il carico dei lavori che il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno realizzerà nel territorio comunale di Pescia nel corso di questo 2019, per un ammontare complessivo di 482mila euro di spesa. I cittadini di Pescia hanno già cominciato a vedere all'opera i trattori del consorzio nel parco fluviale, ma si tratta solo dell'inizio di una serie di opere e interventi che riguardano sia i tagli nei vari corsi d'acqua che opere di regimazione idraulica.

«Un ventaglio di interventi che va a toccare praticamente tutto il nostro territorio, per i quali ringrazio sentitamente, a nome della nostra comunità, il commissario **Luigi Zappalorti** per l'attenzione che ha dimostrato alle necessità di Pescia - sottolinea il sindaco **Oreste Giurlani** - La quantità dei lavori che verranno fatti è veramente notevole e, in pratica, sono state accolte la stragrande maggioranza delle nostre richieste. Una collaborazione molto efficace che, sono certo, continuerà anche con i nuovi vertici, che sono scaturiti dalle elezioni della scorsa settimana».

Sono essenzialmente tre gli ambiti di intervento previsti nel piano operativo predisposto dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno: quelli idraulico-forestali, le opere al reticolo e il taglio delle erbe, per permettere il deflus-

so delle acque privandole degli ostacoli che si formano con la vegetazione e per la presenza di depositi di terreno.

Con un importo complessivo di circa 482mila euro, si andrà a intervenire praticamente in tutti i fossi e i corsi d'acqua del vasto territorio comunale pesciatino: Pescia di Pescia, rio S. Giovanni, rio dell'Asino, rio Bozzo Nero, torrente Pescia di Pontito, torrente Torbolino, tanti attraversamenti a confine con gli altri comuni della Valdinievole, Pescia di Collodi e rio Castorni, gli affluenti del fiume Pescia (Giocatoio, Bareglia, S. Stefano, Collecchio, S. Giovanni, S. Lorenzo, Rimigliari, Zano, Torbola, Gorile), rio Dilezza e Paradiso, rio Dogana, fosso della Billa, fosso della Pilla del Borghetto, rio Santo Vecchio, Pesciamorta, Furicaia, rio Maleto, rio Renaie, fosso delle Fonti, rio Metatuccio, rio Morticini, fosso Rovereto, fosso di Stiappa, fosso di Pian di Lama, rio Buta, fosso delle Streghe, fosso Obaca, rio Pian di Lago e affluente di sinistra Pescia di Vellano, fosso di Mandriccio, fosso di S. Quirico, fosso di Colle Pinci, fosso di Lucchiarello, fosso di Rivignone, fosso di Montecarlo, fosso Landino, fosso via Ricci, fosso di Confine, fosso via Anguillara, rio degli Orti, fosso via Romana. Alcuni corsi d'acqua sono oggetto di più interventi. —

## TUTELA DEL TERRITORIO



**GREVE** IL CONSORZIO DI BONIFICA FARA' IL PROGETTO

# Ciclabile lungo la Greve Ok alla richiesta popolare

**HANNO VINTO** i cittadini, la strada ciclabile lungo la Greve si farà. A pesare sono state le 650 firme per realizzare la prima pista per biciclette a Greve in Chianti. 650 firme in calce ad una petizione partita dall'idea lanciata da Daniele Tapinassi, fotografo, commerciante di ottica, ex ciclista Dilettante ancora in attività, hanno avuto effetto. Le possibilità di realizzazione dell'intervento sono state avanzate dal presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino nel corso dell'incontro pubblico convocato dal sindaco.

**L'IPOTESI** è quella di realizzare una strada di servizio che da Greve conduca a Greti con la possibilità di proseguire e sviluppare ulteriormente il percorso in direzione Firenze. La soluzione ipotizzata dal presidente Bottino è nello specifico la realizzazione di una strada in

riva sinistra della fiume, con funzioni di passaggio da parte del Consorzio per lo svolgimento delle operazioni di manutenzione. Lungo la strada di servizio sarà possibile anche la sosta e la percorrenza, destinata al transito di pedoni e biciclette, e sarà provvista di cartelli che ne indicano lo stato di attenzione nei momenti climaticamente sfavorevoli.

**NELLE PROSSIME** settimane sarà attivato un tavolo tecnico per mettere a punto un'ipotesi progettuale. I firmatari dell'iniziativa hanno dunque fornito un nuovo e determinante impulso alla richiesta già avanzata dall'amministrazione comunale che ringrazia la cittadinanza per la collaborazione, la sensibilità e l'attenzione alle potenzialità di sfruttamento del territorio.

**anset**

CHIANTI - IMPRUNETA

**Il turismo del vino volano di sviluppo**  
Sondaggio fra le aziende locali

**Brandini**

**CLUBMAN**  
19.900 €

ANCHE SABATO E DOMENICA

www.brandini.it

## BONIFICA 350 MILA EURO DI LAVORI IDRAULICI

# Bufalina più funzionale

**OLTRE** 350mila euro in arrivo per la sicurezza idraulica del territorio, tra Viareggio e Vecchiano: con l'intervento che realizzerà il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sul Canale della Bufalina, grazie ai finanziamenti ottenuti dal Ministero dell'Ambiente e dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale. Con gli stanziamenti in arrivo dal Ministero dell'Ambiente (transitati attraverso l'Autorità di Bacino), l'Ente consortile potrà, appunto, impermeabilizzare il fondo del canale di uscita dell'impianto idrovoro della Bufalina: per proteggere le abitazioni e i campi vicini da problemi idraulici. L'idrovora permette di scolmare, in caso di emergenze, le acque dal

re, all'interno del canale (che poi fa defluire l'acqua in mare) fino a 10mila litri al secondo. Questa forte pressione, a cui viene spesso sottoposto il Canale della Bufalina durante le criticità metereologiche, ha quindi comportato problemi all'impermeabilità del rio stesso: da qui, l'intervento in programma, a lungo atteso dai cittadini, che grazie ai finanziamenti ottenuti partirà a breve. «Grazie ad una vasta sinergia tra tutti i soggetti interessati, possiamo oggi partire con questa opera – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – Il mio ringraziamento va quindi ai sindaci, al segretario dell'Autorità di bacino e al ministero dell'Ambiente: lavorando insieme, abbiamo la possibilità di fornire ai cittadini risposte a lungo attese».





**GHERRARDI**

## I lavori per il nuovo ponte

La giunta del Comune di Jolanda ha deliberato il progetto per il nuovo ponte, che collega via Gherardi a via Mottatonda nella frazione jolandina. I lavori (il progetto è realizzato con il Consorzio di Bonifica), una volta ricevuto il nulla osta dalla Provincia, saranno affidati con appalto.

## Arborea, riparata la strada scavata dall'acqua



**ARBOREA. Riparazione a tempo di record per la strada provinciale 49 e riapertura al traffico già disposta. Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha infatti provveduto a ripristinare il tratto della carreggiata che era letteralmente esploso qualche giorno fa a causa di una perdita d'acqua che aveva scavato il terreno sotto l'asfalto sino a farlo cedere. Un'auto c'era anche finita dentro perché l'ostacolo inatteso si era palesato di fronte al guidatore solo all'ultimo momento e di certo l'automobilista non si aspettava di trovarsi di fronte a una vera e propria voragine. L'auto era stata inghiottita, ma l'incidente si era fortunatamente risolto senza troppi danni per la persona alla guida. Era certamente andata peggio alla macchina.**



PIEVE E CORIANO

Sessanta volontari:  
nasce la nuova  
protezione civile

Pagina 24



Il gruppo di volontari della nuova protezione civile "Terre dei Gonzaga"

# Sessanta volontari e 10 Comuni Nasce la nuova protezione civile

*I comuni del Destra Secchia riuniti nel gruppo "Terre dei Gonzaga"  
Il referente Giovannini: "Sempre pronti per aiutare in caso di bisogno"*

BASSO MANTOVANO

IL SERVIZIO AL VIA

di Nicola Antonietti

**PIEVE DI CORIANO** La nutritissima presenza di autorità (hanno partecipato tutti i sindaci del territorio di Oltrepò mantovano a destra del Secchia) ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento. Con l'inaugurazione di ieri si ufficializza la piena operatività del gruppo di protezione civile "Terre dei Gonzaga".

Il gruppo è di fatto costituito da qualche tempo (e le sue attività sono state più volte descritte su *La Voce*) ma con l'inaugurazione di ieri è stato suggellato un progetto che ha visto convergere i preesistenti gruppi denominati Delta (con sede a Borgofranco, operante nella zona del Sermidese e che un anno fa aveva assorbito il gruppo di protezione civile di Felonica) ed Eridano (che aveva invece sede a Revere di Borgo Man-

tovano) in una realtà che opererà ad amplissimo raggio su ben dieci comuni: Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Sermide e Felonica, Magnacavallo, Quingentole, Quistello, Poggio Rusco, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate e Schivenoglia.

All'inaugurazione di ieri erano presenti, con le loro delegazioni, tutti i gruppi di protezione civile del Destra Po e molti della nostra provincia, i sindaci dei comuni succitati, Aipo, Fondazione Comunità Mantovana, il Lions Club, il gruppo "Sentieri" di Gussago, la Croce Rossa di Sermide e la Croce Bianca di Quistello, il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po con la presidente **Ada Giorgi** e il direttore **Raffaele Monica**, e il presidente del centro coordinamento volontari di protezione civile di Mantova **Franco Salami**. «Siamo una realtà formata da quasi sessanta volontari - ha detto **Claudio Giovannini**, a nome del nuovo gruppo di protezione civile - con una dotazione di nove automezzi e cinque moduli di primo intervento. C'è molta specializzazione nell'intervenire in

caso di emergenze di carattere idraulico e idrogeologico ma vorrei ricordare che la protezione civile è comunque una realtà che dà supporto in tantissime situazioni, anche molto diverse fra loro e che, nel Mantovano, raggiunge un livello davvero di eccellenza». Protezione civile mantovana tra le migliori della Lombardia? «Non ci piace fare paragoni - aggiunge Giovannini -. Diciamo che in provincia di Mantova abbiamo raggiunto ottimi livelli di preparazione e organizzazione che consentono alla colonna mobile di intervenire, in caso di emergenza, nel giro di appena due ore».

Una grande forza in servizio sul territorio della Bassa, insomma, che in caso di eventi eccezionali ma anche in occasione di manifestazioni o supporto ai vari comuni, è sempre pronta per entrare in azione.



**Arborea.** Rubati i led che segnalavano il limite di velocità in una parallela

# Lavori finiti, riapre la strada esplosa

Provinciale ricostruita, dopo 5 giorni di cantiere e 2 incidenti

Ieri alle 16 don Silvio Foddis, parroco di Arborea, ha recitato una preghiera e benedetto la strada. Un modo per chiedere l'aiuto dall'alto dopo gli incidenti di questi giorni. Poi l'ultima pulizia ai lati della carreggiata e la circolazione torna alla normalità. Nella Provinciale 49, all'altezza dell'incrocio della strada 21 est, da ieri pomeriggio, dopo 4 anni di disagi, le transeeme e i cartelli di divieto non ci sono più.

E non ci sono più neppure le lampade stradali a led posizionate sulla strada 20, parallela alla Provinciale, che segnalavano il limite di velocità: qualcuno li ha rubati. «Non solo si tratta di un reato - commenta la sindaca Manuela Pintus - ma chi agisce in questo modo è un inconsiderato perché mette a rischio la vita degli altri».

## Il Consorzio

Il Consorzio di bonifica, dopo l'esplosione della condotta idrica che martedì scorso ha fatto letteralmente volare in aria l'asfalto e un'auto che stava transitando, aveva assicurato la riapertura della strada e quindi la fine dei lavori entro e non oltre venerdì 12.

Intanto però il sindaco di Arborea Manuela Pintus fa nuovamente un appello alla Regione: «Serve subito un aiuto economico per il Consorzio affinché l'Ente possa controllare quanto prima lo



●●●●

## VIABILITÀ

Il parroco di Arborea don Silvio Foddis benedice il tratto della Provinciale 49 dove sono stati eseguiti i lavori; accanto a lui la sindaca Manuela Pintus (Pinna)

stato delle tubature che alimentano i campi del territorio». Ma non solo: «Chiedo poi al Governo che restituisca i 3 milioni di euro prelevati da nostro fondo di solidarietà. Sono le risorse dell'Imu che vengono trattenuate solo ai Comuni costieri. Con questi soldi potremo mettere in sicurezza le strade».

## Il cantiere

Un lavoro senza sosta durato cinque giorni. Gli operai del Consorzio di bonifica, in collaborazione con la Provincia, dopo l'esplosione del-

la condotta hanno prima spostato i pezzi di asfalto e poi scavato creando un'enorme voragine per riuscire a eliminare la condotta esplosa (un metro e venti di diametro) per poi installarne una nuova. Tra venerdì e ieri mattina è stata eseguita la copertura della fossa e il rifacimento del manto stradale.

## Gli incidenti

Intanto stanno meglio i due automobilisti, entrambi di Arborea, che a distanza di poche ore sono stati protagonisti di due incidenti nel-

la Provinciale 49. Il primo è stato sbalzato per diversi metri dallo scoppio della condotta martedì mattina alle 6. Per lui, trasportato subito al San Martino, fortunatamente solo tanto spavento.

Per l'altro invece, che molto probabilmente non si è accorto della barriera di terra sistemata a protezione della voragine, e che è volato con l'auto per 6 metri terminando miracolosamente la corsa sulla strada, un trauma alla colonna vertebrale.

Sara Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

**URGENTE MANUTENZIONE DELLA RETE IRRIGUA RURALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DAPULIA**

Riguarda la zona di Loconia, tra Canosa di Puglia e Gaudio, dove vi sono numerosi appezzamenti di agricoltori andriesi. L'associazione "Agri Imprese Loconia - A.A.I.L.", ente non commerciale lancia un appello alle Istituzioni. Da alcuni giorni le condutture principali e secondarie dell'acquedotto rurale di EIPLI (Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia), gestite dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, che servono l'agro di Loconia, frazione di Canosa di Puglia BT, presentano danneggiamenti tali da impedire, di fatto, la possibilità di irrigare in maniera efficace le relative colture (frutticole ed orticole) nella presente campagna irrigua. "Le

rotture più gravi, presenti sulla condotta sopraelevata principale che attraversa contrada "Lamalunga" nel territorio Minervino Murge e sulla condotta principale sottotraccia presente in contrada "Coppe di Mal Tempo" Minervino Murge, comportano tale e tanta perdita d'acqua da rendere inattuabile un'efficiente distribuzione della risorsa idrica alle colture servite nella presente campagna irrigua 2019, che avrebbe già dovuto avere inizio", sottolinea il Presidente del sodalizio Sabino Candela. Tanto è stato

rappresentato al Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" nonché all'Autorità di bacino della Puglia, all'E.I.P.L.I. Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, ed all'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, con messaggio pec del 18/3/2019, che fa seguito ad un precedente incontro sul tema avvenuto nel mese di febbraio 2019 presso la sede dell'associazione con i rappresentanti del Consorzio ed ad una ancora precedente comunicazione a mezzo raccomandata del 22/05/2019 nonché ad ulteriori incontri informali. "E' stata contestualmente

comunicata agli Enti in questione la necessità di una migliore gestione della distribuzione della risorsa idrica che è necessario inizi non al più tardi del mese di Aprile di ogni anno e non termini prima del mese di Novembre, e debba avvenire senza interruzioni e con la possibilità, in momenti di necessità, di attingere senza ritardi all'acqua presente nella Diga del Locone, attivando l'emergenza idrica con il pompaggio dell'acqua in senso contrario.

Grazie al coinvolgimento del consigliere regionale canosino Francesco Ventola, l'Associazione ha autonomamente appreso che il Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" si sarebbe impegnato a fornire le risorse finanziarie necessarie per la manutenzione, risorse che però non potrebbero essere effettivamente distribuite all'E.I.P.L.I. Ente gestore dell'opera, in quanto sarebbero immediatamente trattenute dall'Agenzia Delle Entrate per il soddisfacimento dei propri crediti. Pertanto gli Enti in questione avrebbero optato

per l'affidamento diretto dei lavori ad aziende esterne senza transitare dall'E.I.P.L.I. Il relativo bando di gara dovrebbe essere emanato nell'imminente. Tutto ciò è stato

autonomamente appreso dagli scriventi imprenditori agricoli che, nonostante le plurime sollecitazioni, non hanno ricevuto nessuna risposta formale dalle autorità competenti, che pertanto si invitano ufficialmente a comunicare i modi ed i tempi in cui intendono procedere all'effettuazione degli interventi in questione nonché all'autorizzazione ad attivare la suddetta emergenza idrica quando necessario. Gli utenti del Consorzio,

aggiungono altresì che, qualora quanto legittimamente richiesto non venisse adeguatamente e tempestivamente eseguito, i danni causati dall'impossibilità di irrigare in maniera adeguata sarebbero tali da compromettere certamente ed irreversibilmente l'intera produzione agricola primaverile - estiva - autunnale 2019 del territorio di Loconia.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
ELEZIONI EUROPEE / 26 MAGGIO

SPECIALE Bassanonet.it

Alessandro Tich  
bassanonet.itPubblicato il 14-04-2019 19:37  
in **Attualità** | Visto 30 volte

## La spada nella roggia

Clamoroso in via dei Prati a Rosà: rilevati idrocarburi pesanti e metalli pesanti nella roggia irrigua adiacente alla discarica Castellan e all'area del futuro insediamento Etra. Ma il problema ambientale non finisce qui



Da sin.: l'avv. Giorgio Destro, la dott.ssa Marina Lecis e il referente del Comitato Ermes Mocellin (foto Alessandro Tich)

“Non ci saremmo mai aspettati una situazione del genere.” Con queste parole, davanti a una affollatissima assemblea di cittadini, Ermes Mocellin commenta gli esiti dell'incontro pubblico informativo convocato nella casetta di quartiere Cremona a Rosà, per aggiornare la popolazione “sullo stato di fatto dell'area interessata dal nuovo insediamento Etra, dalla discarica Castellan, dalla Cava Poiana, in via dei Prati a Rosà”. Mocellin è il referente del Comitato Salvaguardia Ambiente e Salute Rosà, costituitosi da poco per seguire da vicino, in particolare, gli sviluppi del progetto di costruzione del nuovo polo logistico di Etra Spa.

Lo scopo della serata è quello di riferire i risultati di un'indagine commissionata dal Comitato stesso “per evidenziare la reale situazione dell'area in questione” e affidata alla dott.ssa forestale Marina Lecis, consulente ambientale e CTU (Consulente tecnico d'ufficio) del Tribunale di Padova, che siede al tavolo dei relatori assieme all'avv. Giorgio Destro, professionista legale di Padova che cura gli interessi del Comitato. La dottoressa Lecis è un'autentica autorità in materia: tra le varie questioni di inquinamento ambientale che sta seguendo, solo per fare un unico ma significativo esempio, c'è anche il caso Miteni e l'emergenza PFAS.

## PUBBLICITÀ



## ULTIMORA



Attualità  
**La spada nella roggia**

Alessandro Tich | 10 minuti e 4 secondi fa



Calcio  
**Giallorossi da record!!**

Marco Polo | 2 ore e 6 minuti fa

L'area messa sotto osservazione a Rosà è quella di via dei Prati, a ridosso della linea ferroviaria e di 14mila metri quadri di estensione, dove è prevista la costruzione del nuovo capannone di Etra Spa, che a detta della società multiutility sarà adibito a magazzino, rimessa e deposito mezzi e attrezzature.

Il terreno acquistato da Etra confina a nord con la discarica Castellan, da anni dismessa, annoverata tra le dieci discariche più pericolose del Veneto. Immediatamente a sud si trova invece il grande buco della ex Cava Poiana, che veniva utilizzata per l'estrazione di materiale ghiaioso, pure già dismessa da tempo e non più ripristinata.

In origine, l'indagine commissionata dal Comitato era finalizzata a fare luce in primo luogo sui possibili impatti del futuro insediamento Etra in particolare sotto il profilo della viabilità e del traffico di mezzi pesanti. Ma gli elementi raccolti in loco, nel corso di alcuni sopralluoghi, dalla dott.ssa Lecis aprono uno scenario completamente inedito che sconvolge le prospettive fin qui note sugli insediamenti, passati e futuri, di via dei Prati.

A fianco, da una parte, delle tre aree sotto controllo (discarica Castellan, area Etra, ex Cava Poiana) e, dall'altra, della sponda della ferrovia scorre la roggia Rostoncello, un canale irriguo gestito dal Consorzio di bonifica che attraversa il territorio rosatese e prosegue tra i campi agricoli di Rossano Veneto. Ed è proprio sul letto della roggia in secca che nel corso del sopralluogo compiuto lo scorso 23 marzo è stato rilevato, nel tratto all'altezza della discarica Castellan, un punto di inquinamento da idrocarburi pesanti, i cosiddetti idrocarburi C>12.

Ma anche da metalli pesanti: piombo, cromo totale e cromo esavalente, arsenico, cobalto, nichel e zinco. Lo zinco, in particolare, ha fatto rilevare il superamento della cosiddetta Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) con un valore di 175 mg/kg (valore limite per lo zinco: 150 mg/kg). Sono i dati, confermati dalle analisi di laboratorio sui campioni di terreno prelevati, che la dott.ssa Lecis snocciola di fronte ad un allibito uditorio.

Mentre mostra le foto che testimoniano lo svolgimento delle indagini, la consulente si ferma sull'immagine del tratto di roggia in secca che è all'origine della brutta notizia: una chiazza di terreno di color "fuoriuscita di petrolio".

"Qui, camminando sulla roggia secca, mi sono impantanata", riferisce l'esperta, e l'improvviso effetto "sabbie mobili" su quella chiazza di colore scuro l'ha insospettita al punto da prelevare dei campioni che hanno confermato lo stato di inquinamento. Un mix di idrocarburi pesanti e di metalli pesanti del quale è stata solamente scoperta l'esistenza "superficiale", limitandosi i prelievi ai primi centimetri di sedimento della roggia. Secondo la consulente, quelle rilevate sul letto del corso d'acqua "sono potenzialmente sostanze traccianti di questa discarica che si



Attualità

### The Show Must Go On

Alessandro Tich | 1 giorni e 0 ore fa



Politica

### Quello che ci Lega

Alessandro Tich | 1 giorni e 6 ore fa

#### IL 14 APRILE:

14-04-2018 [Mission: Impossible](#)14-04-2017 [Hackers in the Night](#)14-04-2017 [Toh, chi si rivede](#)14-04-2016 [Scherzi da preside](#)14-04-2014 [Colpo di Chenet](#)14-04-2014 [Il "sacrificio" di Tamara](#)14-04-2014 [Compattamente Finco](#)14-04-2014 [I nipotini di Giulio Verne](#)14-04-2012 ["Noi, cuori invisibili"](#)14-04-2012 ["300 secondi" gay & lesbo](#)14-04-2011 [W l'Italia \(e i suoi giardini\)](#)14-04-2010 [La storia dell'Orso](#)

#### PUBBLICITÀ



chiama Castellan", ma per confermare questa grave ipotesi sono necessari accertamenti più specifici e approfonditi che potranno essere disposti solamente dall'Autorità Giudiziaria.

La clamorosa scoperta non sarebbe stata possibile se il sopralluogo fosse stato effettuato in una data successiva: il 10 aprile, quando è stata compiuta un'ulteriore visita in loco, nella roggia Rostoncello scorreva infatti già l'acqua, avendo nel frattempo il Consorzio di bonifica "aperto i rubinetti" per l'irrigazione stagionale dei campi. "Ora - ammonisce la relatrice - l'inquinamento è nascosto dall'acqua, c'è il rischio di dispersione di idrocarburi nelle acque superficiali ma anche in falda, da Rosà e fino a Rossano Veneto."

Questo tuttavia non è l'unico riscontro negativo dei quattro sopralluoghi compiuti nell'area. Come riferisce sempre la dott.ssa Lecis, e come messo agli atti della sua relazione, l'ex cava Poiana a sud dell'area Etra è risultata essere "un ricovero di rifiuti abbandonati, non solo rifiuti urbani, ma anche industriali." Nella ex cava "si cammina sopra i rifiuti", tra cui "cisterne arrugginite", con vario materiale di scarto che emerge anche "dalle stratificazioni". Non mancano nemmeno "rifiuti bruciati, anche adesso", con nuovi rifiuti dati alle fiamme spuntati tra un sopralluogo e l'altro. "Al sindaco - incalza la consulente - cosa dico? Preciso che in questa zona ci sono due discariche: una autorizzata e una no." Rifiuti sparsi e di varia natura sono stati rilevati anche lungo la sponda della ferrovia e una "discarica a cielo aperto" spunta sullo stesso terreno del futuro capannone di Etra. La discarica Castellan non è invece accessibile, ma da un pertugio della recinzione presso la roggia sono visibili dei camion abbandonati e a poca distanza appare un tubo in cemento di connessione della discarica con la roggia irrigua.

Il quadro presentato è estremamente preoccupante", commenta l'avvocato Giorgio Destro che ravvede nell'inquinamento da idrocarburi e metalli pesanti, assieme alla presenza dei rifiuti abbandonati, gli estremi dell'ecoreato. Intanto lo scorso 15 marzo - e quindi precedentemente alla scoperta di quello che è stato ribattezzato "il ruscello dei veleni" - il legale padovano ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Vicenza, firmato da alcuni componenti del Comitato Salvaguardia Ambiente e Salute Rosà, in cui si denuncia la situazione in atto nella ex cava Poiana e nell'area Etra.

"Detta ex cava, nonché l'adiacente area ove è previsto il nuovo insediamento della multiutility Etra Spa - scrive l'esposto -, è utilizzata in modo assolutamente incontrollato quale discarica di ogni genere di rifiuti, urbani ed industriali, e ciò, data la sua caratteristica sotto il profilo geologico, rappresenta una fonte di inquinamento ambientale, fatto costituente reato ed in particolare quale violazione dell'art. 542 Bis C.P."

L'esposto sarà ora integrato alla luce dei nuovi rilievi, con l'invito al Comitato ad aumentare il numero dei firmatari della denuncia. Lo stesso avv. Destro, sempre il 15 marzo, ha trasmesso un atto di diffida al sindaco di Rosà Paolo Bordignon nel quale si segnala che l'area in questione "risulta gravemente compromessa da depositi

**ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
ELEZIONI EUROPEE  
26 MAGGIO**

**SPECIALE Bassanonet.it**

di rifiuti domestici ed industriali non autorizzati” e tale situazione “rende necessaria un’indagine approfondita sullo stato dei luoghi (sondaggio e carotaggio estrattivo, oltre che a prove geotecniche) ai quali dovrà seguire una adeguata bonifica, il tutto prima dell’inizio di ogni attività edilizia.” Diffida che, al momento, da parte del Comune non ha avuto seguito. Comune che, all’incontro di quartiere Cremona, è rappresentato dall’assessore all’Ecologia Modesto Poggiana e dal presidente del consiglio comunale Giandomenico Bizzotto.

“Noi non ci possiamo muovere - spiega Bizzotto, contestato dal pubblico - per non ostacolare la magistratura.”

La storia di via dei Prati a Rosà non finisce qui. Anzi, inizia appena adesso.

Cinque consiglieri comunali presenti alla serata promossa dal Comitato (Flavio Nichele, Alessandra Menon, Giulia Vanin, Paolo Stragliotto, Alfio Piotto) sottoscrivono seduta stante la richiesta di convocazione d’urgenza di un consiglio comunale straordinario sulla “attuale situazione della discarica Castellan e ex cava Poiana a seguito dei rilevamenti e delle azioni ed esposti presentati dai cittadini rosatesi” e sulle “misure d’urgenza per la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica, relative alle aree indicate”.

Nel frattempo la dott.ssa Marina Lecis predisporrà una seconda relazione di approfondimento, che sarà allegata all’integrazione dell’esposto in Procura.

L’esperta, colei che ha conficcato la spada nella roggia, mette in guardia: “Rischiato di trovarci davanti a un altro caso Miteni.”

[ermes mocellin](#)[via dei prati](#)[etra](#)[discarica castellan](#)[comitato salvaguardia ambiente e salute rosà](#)[cava poiana](#)[marina lecis](#)[giorgio destro](#)[Rosà](#)

PIÙ VISTI

SETTIMANA

MESE

PUBBLICITÀ

# Forlìnotizie.

Ravennanotizie.it | Cervianotizie.it | Rimininotizie | Cesenanotizie | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Bertinoro | Borghi | Castrocaro Terme e Terra del Sole | Civitella di Romagna | Dovadola | Forlì | Forlimpopoli | Galeata | Meldola | Modigliana  
Portico e San Benedetto | Predappio | Premilcuore | Rocca San Casciano | Santa Sofia | Sarsina | Tredozio

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro



Domenica 14 Aprile 2019

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage > Ambiente

## Consorzio di Bonifica. Piano di sviluppo Rurale 214-2020: 6 interventi nel Comune di Santa Sofia

Domenica 14 Aprile 2019 - [Santa Sofia](#)



Foto d'archivio

I territori montani sono fragili, il dissesto idrogeologico nel nostro Appennino è altissimo e pesa fortemente **sulla sicurezza** delle comunità e delle attività economiche, essenzialmente agricole, che lo presidiano. Il settore montagna del Consorzio di Bonifica della Romagna svolge **un costante monitoraggio** tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio, ma le risorse per interventi strutturali di prevenzione idrogeologica non sono mai adeguate.

**Il Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna** ha affrontato questa problematica con una misura, la 5.1.01, che prevede consistenti **investimenti** per azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche, ovvero dei movimenti franosi. Il **Consorzio di Bonifica della Romagna** ha colto la possibilità data dalla Regione di accedere direttamente ai finanziamenti volti ad azioni di prevenzione al dissesto in aree produttive agricole montane, producendo **29 progetti** per un importo complessivo di **circa 3.837.000 euro**. Più di 755.000 euro saranno investiti nel territorio del Comune di Santa Sofia. Sono previsti **6 interventi**: quattro in località Spinello, uno in località Sasseto e uno in località Poderone.

“Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dai tecnici del settore Montagna che in tempi strettissimi sono riusciti a produrre ben 29 progetti - **dichiara Roberto Brolli, Presidente di Consorzio** -. Ringrazio le amministrazioni comunali coinvolte e le Associazioni di categoria per la collaborazione dimostrata e per il riconoscimento del ruolo importantissimo del Consorzio in montagna, che presidia costantemente un territorio fragile da tutelare e valorizzare per renderlo vivibile, produttivo e fruibile da tutti. “

Considerato che il principale fattore di innesco delle frane è **l'acqua**, i lavori progettati si sono focalizzati su come allontanarla velocemente dall'area a rischio dissesto. Le lavorazioni principali progettate sono quindi la realizzazione di drenaggi profondi per la raccolta delle acque sotterranee, e la realizzazione di reticoli di fossi

## COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)

[Info utili](#)

[La città che...](#)

[L'opinione](#)

[Le interviste](#)

[Il parere dei lettori](#)

[Meteo](#)

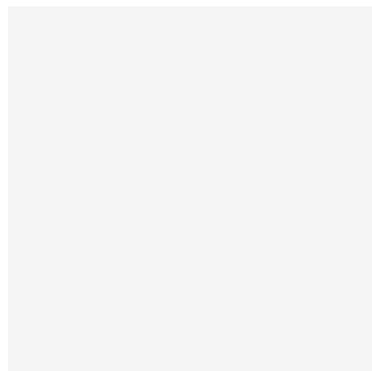
di scolo che allontanano velocemente le acque meteoriche limitandone l'infiltrazione nel corpo di frana. Strutture di sostegno sono previste in adiacenza di alcuni edifici particolarmente minacciati dai movimenti franosi.

"Non mi stanco mai di ribadire l'importanza di operare in sinergia – **sottolinea il Sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi** – e desidero sottolineare la sensibilità dimostrata da Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica, partner fondamentali che anche in questa occasione confermano la vicinanza già dimostrata sul tema della manutenzione dei territori montani, tanto importante anche per la pianura. Mi piace, inoltre, sottolineare l'attivismo e l'intraprendenza delle aziende di Santa Sofia, che hanno presentato progetti per un importo pari a circa il 20% del totale presentato dai territori montani dell'intera provincia".

"Fra le innumerevoli richieste pervenute dagli agricoltori al Consorzio, sono state valutate quelle pienamente coerenti con l'obiettivo di ripristinare il potenziale produttivo agricolo danneggiato e della prevenzione e gestione dei rischi aziendali previsto dal PSRR. Ora siamo in attesa della graduatoria che sarà pubblicata entro la fine di luglio, con l'auspicio è che vengano finanziati la maggior parte degli interventi progettati" **conclude la nota del Consorzio di Bonifica.**

[Ambiente](#)

[Tweet](#)



## Forlinotizie

Forlinotizie è un supplemento telematico al quotidiano online [Ravennanotizie.it](#), una testata regolarmente registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.1275 del Registro Stampa in data 05.05.2006.

**Direttore responsabile:** Nevio Ronconi  
**Proprietà:** [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#)  
via Braille 4 - 48124 Fornace Zarattini (RA)  
CF e P.IVA 00238160394  
**Provider:** [Webit](#)

[Info](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie](#) - [Policy Commenti](#)

Tutti i contenuti del sito sono disponibili in licenza Creative Commons Attribuzione

Credits **webit**

## Comunicati stampa

Per inviare comunicati stampa, notizie e foto a Forlinotizie.net potete scrivere a [redazione@forlinotizie.net](mailto:redazione@forlinotizie.net)

[SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

## Pubblicità

Per la pubblicità su Forlinotizie potete rivolgervi direttamente a [Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#) via Braille, 4 - 48124 Fornace Zarattini (RA) CF e P.IVA 00238160394 [pubblicita@forlinotizie.net](mailto:pubblicita@forlinotizie.net)

[Listino pubblicità](#)



Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 14/04/2019 11:18 | Ingressi ieri: 40.037 (Google Analytics)



#gonews.it®

Prato | Pistoia

domenica 14 aprile 2019 - 11:29

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

## ChimicaMente

Tecnico della progettazione macchine produttive  
Tecnico per la gestione del sistema qualità

Associazione Sviluppo

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

### Prestiti Cattivi Pagatori

Rata Bassa e Tasso Agevolato! Solo Per Statali e Pubblici. Chiedi iblanca.it

## Consorzio di Bonifica, lavori per quasi 500mila euro a Pescia

🕒 14 aprile 2019 11:10 📍 Attualità 🏠 Pescia

- Facebook
- Twitter
- WhatsApp
- E-mail

Mi piace



Google Ricerca personalizzata



gonews.tv Photogallery

**[Certaldo] Mercantia, lanciato il catalogo e il manifesto 2019: dall'arte di strada al Quarto Teatro**

### Sondaggio

Mercato Internazionale di Empoli, ti è piaciuto?

- Si
- No

132 votes · 132 answers

Vota Results

LEGGI



**Sphinx**  
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
[Gioca ora >](#)

È davvero rilevante il carico dei lavori che il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno realizzerà nel territorio comunale di Pescia nel corso di questo 2019, per un ammontare complessivo di 482mila euro di spesa.

I cittadini di Pescia hanno già cominciato a vedere all'opera i trattori del consorzio nel parco fluviale, ma si tratta solo dell'inizio di una serie di opere e interventi che riguardano sia i tagli nei vari corsi d'acqua che opere di regimazione idraulica.

“Un ventaglio di interventi che va a toccare praticamente tutto il nostro territorio, per i quali ringrazio sentitamente, a nome della nostra comunità, il commissario Luigi Zappalorti per l'attenzione che ha dimostrato alle necessità di Pescia- sottolinea il sindaco di Pescia Oreste Giurlani-. La quantità dei lavori che verranno fatti è veramente notevole e, in pratica, sono state accolte la stragrande maggioranza delle nostre richieste. Una collaborazione molto efficace che, sono certo, continuerà anche con i nuovi vertici, che sono scaturiti dalle elezioni della scorsa settimana”.

Sono essenzialmente tre gli ambiti di intervento previsti nel piano operativo predisposto dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno : quelli idraulico-forestali, le opere al reticolo e il taglio delle erbe, per permettere il deflusso delle acque privandole degli ostacoli che si formano con la vegetazione e per la presenza di depositi di terreno.

Con un importo complessivo di circa 482mila euro, si andrà a intervenire praticamente in tutti i fossi e i corsi d'acqua del vasto territorio comunale pesciatino: Pescia di Pescia, rio S.Giovanni, rio dell'Asino, rio Bozzo Nero, torrente Pescia di Pontito, torrente Torbolino, tanti attraversamenti a confine con gli altri comuni dellaValdinievole, Pescia di Collodi e rio Castorni, gli affluenti del fiume Pescia ( Giocatoio, Bareglia, S.Stefano, Collecchio, S.Giovanni, S.Lorenzo, Rimigliari, Zano, Torbola, Gorile), rio Dilezza e Paradiso, rio Dogana, fosso della Billa, fosso della Pilla del Borghetto, rio Santo Vecchio, Pesciamorta, Furicaia, rio Maletto, rio Renaie, fosso delle Fonti, rio Metatuccio, rio Morticini, fosso Rovereto, fosso di Stiappa, fosso di Pian di Lama, rio Buta, fosso delle Streghe, fosso Obaca, rio Pian di Lago e affluente di sinistra Pescia di Vellano, fosso di Mandriccio, fosso di S.Quirico, fosso di Colle Pinci, fosso di Lucchiarello, fosso di Rivignone, fosso di Montecarlo, fosso Landino, fosso via Ricci, fosso di Confine, fosso via Anguillara, rio degli Orti, fosso via Romana. Alcuni corsi d'acqua sono oggetto di molteplici interventi.

Fonte: Comune di Pescia

[Tutte le notizie di Pescia](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



**OFFERTE HP STORE**  **store.hp.com**  
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora  
[Più informazioni >](#)

 **Fibra Wind - Tutto Incluso**  
 Connetti tutta la famiglia: 100 GIGA gratis al mese.  
[Scopri di più >](#)

TRG AD

**pubblicità**



**Ci sarà un crollo finanziario nel 2019?**

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida *Prospettive sul Mercato Azionario*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

**Scopri di più**

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

 **Sphinx**  
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
[Gioca ora >](#)

**OFFERTE HP STORE**  **store.hp.com**  
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora  
[Più informazioni >](#)

 **Fibra Wind - Tutto Incluso**  
 Connetti tutta la famiglia: 100 GIGA gratis al mese.  
[Scopri di più >](#)

TRG AD

**Empoli, previsioni meteo a 7 giorni** 

Italia > Toscana > Meteo Empoli

dom 14	lun 15	mar 16	mer 17	gio 18	ven 19	sab 20
						
7°C 13°C	8°C 18°C	5°C 19°C	3°C 20°C	6°C 20°C	8°C 21°C	6°C 23°C

 stampa PDF 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | COMUNI | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | TOSCANA ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PR

f t METEO: +12°C

AGGIORNATO ALLE 16:13:37 - 14 APRILE 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

**IL TIRRENO** MONTECATINI TERME

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Montecatini » Cronaca

## Lavori per 482mila euro lungo i corsi d'acqua nel territorio di Pescia



Tre gli ambiti di intervento: quelli idraulico-forestali, le opere al reticolo e il taglio delle erbe per permettere il deflusso delle acque

14 APRILE 2019

PESCIA. È rilevante il carico dei lavori che il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno realizzerà nel territorio comunale di Pescia nel corso di questo 2019, per un ammontare complessivo di 482mila euro di spesa. I cittadini di Pescia hanno già cominciato a vedere all'opera i trattori del consorzio nel parco fluviale, ma si tratta solo dell'inizio di una serie di opere e interventi che riguardano sia i tagli nei vari corsi d'acqua che opere di regimazione idraulica.

ORA IN HOMEPAGE



**Un bimbo su 4 naviga sul web senza il controllo di un adulto**

Martina Trivigno

**Il 20 aprile ripartono le corse all'ippodromo Sesana**

David Meccoli

**Luca Turelli dirige ortopedia: in arrivo altre specializzazioni**

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

«Un ventaglio di interventi che va a toccare praticamente tutto il nostro territorio, per i quali ringrazio sentitamente, a nome della nostra comunità, il commissario Luigi Zappalorti per l'attenzione che ha dimostrato alle necessità di Pesca - sottolinea il sindaco Oreste Giurlani - La quantità dei lavori che verranno fatti è veramente notevole e, in pratica, sono state accolte la stragrande maggioranza delle nostre richieste. Una collaborazione molto efficace che, sono certo, continuerà anche con i nuovi vertici, che sono scaturiti dalle elezioni della scorsa settimana».

Sono essenzialmente tre gli ambiti di intervento previsti nel piano operativo predisposto dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno: quelli idraulico-forestali, le opere al reticolo e il taglio delle erbe, per permettere il deflusso delle acque privandole degli ostacoli che si formano con la vegetazione e per la presenza di depositi di terreno.

Con un importo complessivo di circa 482mila euro, si andrà a intervenire praticamente in tutti i fossi e i corsi d'acqua del vasto territorio comunale pesciatino: Pesca di Pesca, rio S. Giovanni, rio dell'Asino, rio Bozzo Nero, torrente Pesca di Pontito, torrente Torbolino, tanti attraversamenti a confine con gli altri comuni della Valdinevole, Pesca di Collodi e rio Castorni, gli affluenti del fiume Pesca (Giocatoio, Bareglia, S.Stefano, Collecchio, S. Giovanni, S. Lorenzo, Rimigliari, Zano, Torbola, Gorile), rio Dilezza e Paradiso, rio Dogana, fosso della Billa, fosso della Pilla del Borghetto, rio Santo Vecchio, Pesciamorta, Furicaia, rio Maleto, rio Renaie, fosso delle Fonti, rio Metatuccio, rio Morticini, fosso Rovereto, fosso di Stiappa, fosso di Pian di Lama, rio Buta, fosso delle Streghe, fosso Obaca, rio Pian di Lago e affluente di sinistra Pesca di Vellano, fosso di Mandriccio, fosso di S. Quirico, fosso di Colle Pinci, fosso di Lucchiarello, fosso di Rivignone, fosso di Montecarlo, fosso Landino, fosso via Ricci, fosso di Confine, fosso via Anguillara, rio degli Orti, fosso via Romana. Alcuni corsi d'acqua sono oggetto di più interventi.

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.

**Noi**

**I lettori del Tirreno dentro Virgo: viaggio nel tempio delle onde gravitazionali**

### Eventi



**Il caffè del Direttore (16 aprile)**

Il caffè del Direttore

## Aste Giudiziarie



**Terreni Pietrasanta LU - 475000**



**Appartamenti Cecina Via Aurelia Sud, 65 - 288000**

Tribunale di Lucca  
Tribunale di Livorno



## Necrologie

**Paola Gerber**

Prato, 13 aprile 2019





01:56

Ora



8

Temperatura

IEWS / Home in Allestimento

[CRONACA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [CURIOSITÀ](#) [POLITICA](#) [FINANZA](#) [EVENTI](#) [MODA](#) [ARTE](#)[EDITORIALI](#) [TECNOLOGIA](#) [COMUNI](#) [BORGHI](#) [LUOGHI](#) [ANNUNCIO](#) [AGGIUNGI LUOGO](#)[AGGIUNGI ANNUNCIO](#)

Latina Biz – Servizi Notizie Eventi Informazioni

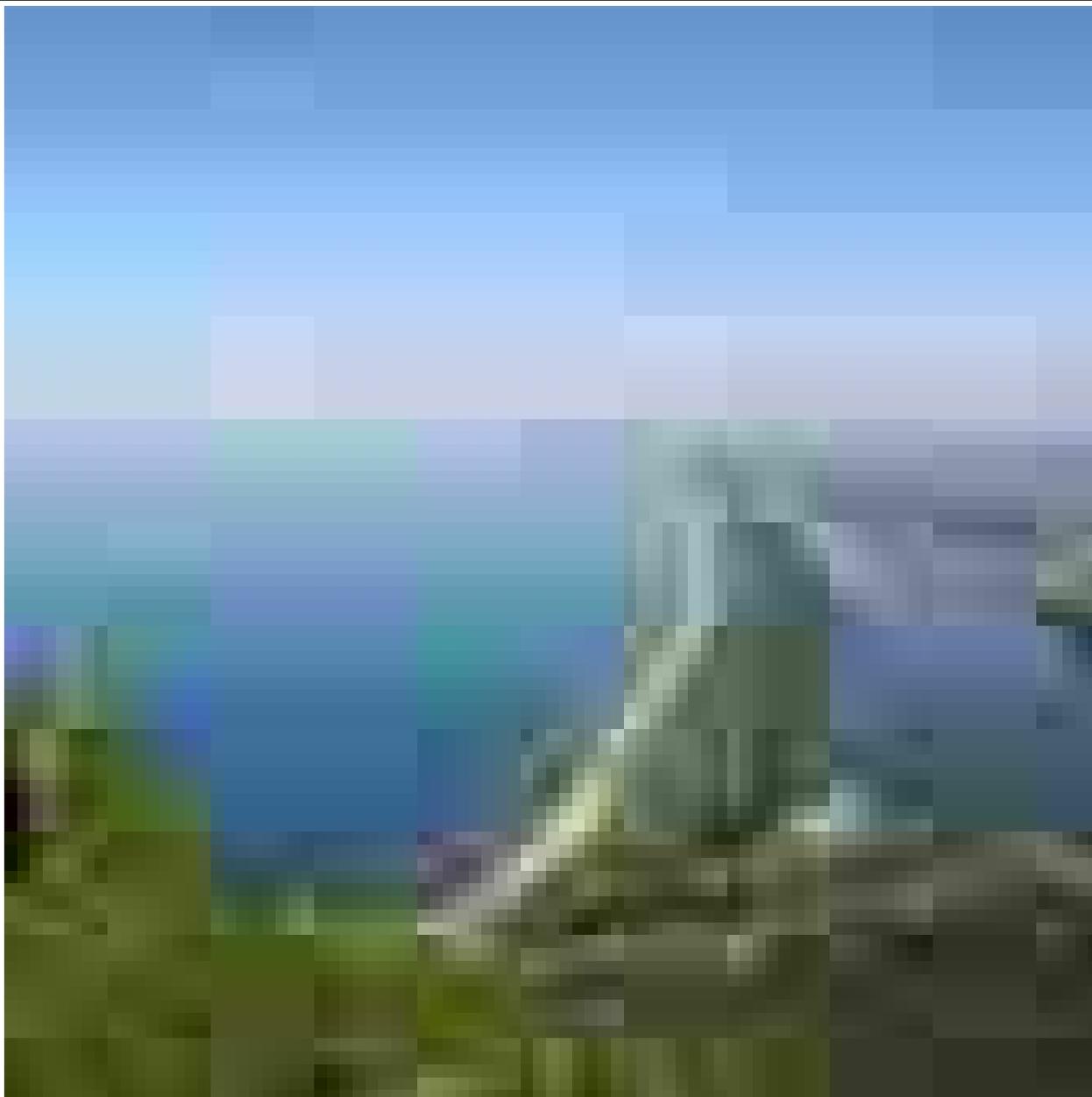
Latina , Politica

Il convegno sulla preservazione del sistema naturale di

difesa idraulica della costa all'Università La Sapienza di Latina

# Il convegno sulla preservazione del sistema naturale di difesa idraulica della costa all'Università La Sapienza di Latina

📅 14 Aprile 2019 👤 Pietro Zangrillo 💬 0 Comments



Costa

**M**

artedì 16 aprile nella sala convegni del Polo di Latina dell'Università La Sapienza - in viale XXIV Maggio n° 7 - il seminario dal titolo **"Preservare i sistemi naturali di difesa idraulica della costa"**. L'appuntamento è stato promosso dall'Università La Sapienza e dal Comune di Latina per illustrare agli Enti e alle

Amministrazioni che compongono il Tavolo Tecnico per la difesa della costa gli obiettivi e le metodologie di analisi di un progetto di ricerca finanziato all'Università dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare proprio sulla tutela del litorale. Il progetto viene curato da un gruppo di ricercatori della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza che lavora presso il polo pontino di Latina insieme all'Università dell'Aquila. A questi si sono aggiunti alcuni ricercatori dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) che da tempo si occupano del nostro litorale. Il tratto di costa che va dal Parco Nazionale del Circeo a Foce Verde, per un'estensione complessiva di circa 30 km, costituisce oggi il sistema di difesa idraulica naturale che protegge la pianura pontina dal fenomeno della ingressione marina. Un sistema che con il passare degli anni diventa però sempre più vulnerabile. Le attività di ricerca che verranno illustrate nel corso del convegno di martedì

prossimo, sono rivolte a individuare una logica di gestione dei sedimenti costieri tale da garantire la sopravvivenza del litorale. L'obiettivo della giornata è intraprendere un percorso di sinergie tra l'Università e gli Enti firmatari del Protocollo d'Intesa per la difesa della costa affinché i risultati del progetto possano essere pienamente utilizzabili a fini di gestione di questo tratto di costa. Interverranno il Sindaco di Latina Damiano Coletta, gli Assessori Cristina Leggio e Roberto Lessio.

La brochure ha una presentazione interessante:

“E' comunemente noto che il litorale del Parco Nazionale del Circeo, compreso tra l'omonimo promontorio e Capo Portiere, costituisce uno dei tratti di costa a maggiore pregio ambientale e naturalistico della Regione Lazio. E' meno noto che questo litorale, insieme a quello adiacente che raggiunge Foce Verde da Capo Portiere e che presenta complessivamente una estensione di circa 30 km, costituisce il sistema di difesa idraulica naturale che protegge dalla ingressione marina la Pianura Pontina, la quale fino a circa cento anni fa era la più vasta zona paludosa italiana. Questo sistema venne integrato all'inizio del '900 per realizzare la più importante bonifica idraulica italiana al fine di eliminare la soggiacenza alle acque dei terreni retrostanti. In tal modo si contribuì a debellare la zanzara anofele, veicolo del plasmodium della malaria, e a conquistare una vasta superficie di terreni pianeggianti da destinare all'agricoltura e all'insediamento umano. Il sistema di difesa idraulica naturale di questa costa è costituito dal litorale sabbioso di cui è parte integrante la duna costiera. La spiaggia sommersa, quella emersa e la duna, costituiscono un unico sistema di difesa che protegge i terreni retrostanti dalla ingressione marina. Purtroppo questo sistema di difesa oggi risulta vulnerabile a causa della scarsa alimentazione solida di origine fluviale del litorale e della presenza di alcune opere che interferiscono negativamente sul trasporto solido litoraneo. A tali elementi si deve aggiungere la totale mancanza di una logica di gestione dei sedimenti costieri come ad esempio le sabbie che periodicamente vengono dragate dall'imboccatura del porto di Anzio, che invece alimenterebbero naturalmente questo litorale, e quelle che vengono dragate dalle foci dei canali di bonifica per garantirne l'efficienza o addirittura quelle che si depositano e quindi vengono disperse lungo la strada di sommità della duna. In questo contesto alcuni ricercatori della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza che lavorano presso il Polo Pontino di Latina insieme all'Università dell'Aquila, rispondendo ad un bando pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DD 524 del 29/11/2017) hanno ricevuto un finanziamento per sviluppare attività di ricerca rivolte anche ad individuare una logica di gestione dei sedimenti costieri tale da garantire la sopravvivenza di questo importante litorale. A progetto avviato, si sono aggiunti alcuni ricercatori dell'ISPRA che da tempo si occupano di questo litorale. Lo scopo di questo primo seminario è quello di rendere note ai portatori di interesse e alle amministrazioni territoriali interessate, gli obiettivi e le metodologie di analisi del progetto accogliendo eventuali suggerimenti finalizzati a rendere pienamente utilizzabili i risultati della ricerca a fini di gestione di questo importante tratto di costa.”

Il programma della giornata del convegno:

Ore 9.00 - 9.15

Registrazione dei partecipanti

Ore 9.15 - 9.30

Saluti di benvenuto

Giuseppe Bonifazi

Direttore del Ce.R.S.I.Te.S - Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica e Sostenibile

Delegato del Rettore per le Sedi Esterne

Ore 9.30 - 10.00

Presentazione del progetto

Paolo De Girolamo

Responsabile e coordinatore del progetto di ricerca Professore Associato di Costruzioni Marittime

Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza Università di Roma (DICEA)- sede di Latina

Ore 10.00 - 10.20

L'evoluzione del litorale: dalla cartografia storica alle immagini satellitari

Maria Antonietta Marsella

Responsabile del progetto per gli aspetti cartografici Professore Associato di Geodesia e Geomatica

Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza Università di Roma (DICEA)

Ore 10.20 - 10.40

Integrazione di dati morfo-batimetrici e assetto morfologico dei fondali della fascia costiera del Circeo

Alessandro Bosman

Responsabile del progetto per gli aspetti di geologia e morfologia marina

Ricercatore dell'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria, Consiglio Nazionale delle Ricerche

S.C. Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale di Sapienza Università di Roma

Ore 10.40 - 11.00

Gestione del sistema spiaggia - duna, esperienze pregresse dal Parco Nazionale del Circeo

Luca Parlagreco

Responsabile del monitoraggio delle dune e della gestione del sistema spiaggia

Ricercatore ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Ore 11.00 - 11.20

Il ruolo della modellazione numerica per l'analisi del litorale

Marcello Di Risio

Coordinatore dell'Unità operativa dell'Università dell'Aquila

Professore Associato di Costruzioni Marittime Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (DICEAA) Università degli Studi dell'Aquila.

Ore 11.20 - 11.40

Coffee break

Ore 11.40- 13.30

Tavola rotonda

Interventi dei rappresentanti dei componenti del

Tavolo tecnico per la difesa della costa:

Comune di Latina

Comune di Sabaudia

Parco Nazionale del Circeo

ARPA Lazio Sezione di Latina

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Regione Lazio

Previous [Nessuna delega assegnata all'assessore Castaldo](#)

Tag: [Politica](#)

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Please enable JavaScript to submit this form.

Nome \*

Email \*

Sito web

**PUBBLICA IL COMMENTO**

## Archivi

[Aprile 2019](#)

[Marzo 2019](#)

[Febbraio 2019](#)

[Gennaio 2019](#)

[Dicembre 2018](#)

[Novembre 2018](#)

[Ottobre 2018](#)

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#)

[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

# Attenzione per l'ambiente e interesse per gli agricoltori: svolta "verde" sulla Piana

IN EVIDENZA, LUCCA E PIANA 14 aprile 2019  
 La redazione 0 commenti



La redazione

[PROFILO](#)

LUCCA – Si profila una svolta verde per il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, grazie a **Claudio Ghilardi, Andrea Celli e Mario Lorenzo Tocchini**: i tre nuovi membri dell'assemblea del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, eletti dopo le elezioni dello scorso week-end, che hanno visto la vittoria schiacciante del presidente uscente

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)



[Commenti](#)

[I Più letti](#)



**SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...**

*BARBARA:*

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto, permesso e realizzato questa speriment...



**PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...**

*GIGINO:*

questa volta hai ragione angelini, ci

**Ismaele Ridolfi.**



Attenzione per l'ambiente e uno spiccato interesse per le problematiche degli agricoltori, questi i principali punti grazie ai quali i tre nuovi eletti, al fianco di Ridolfi, daranno senza dubbio un contributo importante all'Ente: dove si è registrata la maggior affluenza al voto di tutti i Consorzi della Toscana.

Claudio Ghilardi, attualmente presidente del Consiglio del Comune di Capannori ed eletto con 177 voti nella sezione 2, ha da sempre seguito i lavori del Consorzio interessandosi alle problematiche segnalate dalla comunità. Grande sensibilità per i temi ambientali anche per Tocchini, eletto con 41 voti nella sezione 3, che da oltre cinquant'anni si occupa di progettazione di aree verdi private, pubbliche e industriali, nonché



della manutenzione e degli allestimenti a verde per l'ambiente. Andrea Celli, eletto con 131 preferenze nella sezione 2, è discendente di una famiglia di coltivatori diretti, ed è a sua volta agricoltore, tra l'altro impegnato all'interno delle

organizzazioni di categoria.

<<Tre personalità sicuramente importanti, che contribuiranno a rendere migliore il lavoro del nostro Ente, da sempre in prima linea per la sicurezza ambientale e idraulica – ha commentato **Ismaele Ridolfi** – Il rapporto col mondo agricolo, d'altro, è da sempre fondamentale per il Consorzio: gli agricoltori sono i custodi del territorio, quelli che

hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



**CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...**

*GIOVAN SERGIO BENEDETTI:*  
buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...



**PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...**

*AMMONIO:*  
Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



**BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...**

*AMMONIO:*  
Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



**LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...**

*FIORELLA FIORENTINI:*  
Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2019 ilMeteo.it

**Lucca**

<b>Oggi</b>	
<b>Mattino</b> Pioggia	
<b>Pomeriggio</b> Pioggia	
<b>Sera</b> Nubi sparse	
<b>Domani - 15/04</b>	
<b>Mattino</b> Sereni	
<b>Pomeriggio</b> Poco nuvoloso	
<b>Sera</b> Sereni	
<b>Dopo domani - 16/04</b>	
<b>Mattino</b> Coperto	